Num. 93

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | [illegible] | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno, | » | 48 | 25 | 13 |
| » Estero (franco ai confini) | » | 50 | 26 | 14 |

## TORINO, Mercoledì 17 Aprile

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci, e Francia | L. | 80 | 46 | 25 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano | » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE - ATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. o. 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 16 Aprile | 747,66 | 747,84 | 747,52 | + 15,8 | + 20,4 | + 21,1 | + 13,1 | + 14,8 | + 15,0 | + 7,8 | N.O. | N.N.O | N. | Nuv. sparse | Nuv. a gruppi | Nuv. a gruppi |

# PARTE UFFICIALE

TORINO, 16 APRILE 1861

### *Il N. 4754 della Raccolta uffic. degli Atti del Governo contiene la seguente Legge.*

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare nel corrente anno 1861 una leva ordinaria di cinquecento marinai sugli inscritti dei Circondari marittimi della Liguria e della Sardegna.

Art. 2. È parimenti autorizzato a chiamare al servizio di supplemento tutti gli inscritti marittimi delle classi 1839 e 1840, appartenenti ai Circondari marittimi di Ravenna e di Ancona.

Art. 3. Il servizio di supplemento prestato per effetto della presente leva sarà computato in isconto di quello di permanenza a coloro che vi fossero designati nelle future leve ordinarie.

Art. 4. Saranno osservate le disposizioni in vigore nelle antiche Provincie per le leve di mare, tanto ordinarie che straordinarie.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. Torino addì 7 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

C. CAVOUR.

### *Il N. 4755 della Raccolta uffic. degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.*

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione generale delle Poste e la Direzione generale dei Telegrafi di Sicilia sono soppresse. Gli Impiegati di quelle Amministrazioni faranno parte del personale dipendente dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 2. Il territorio delle Provincie Siciliane formerà un solo Compartimento, e la sua sede sarà in Palermo tanto per le Poste che per i Telegrafi. Gli Uffizi dipendenti dal detto Compartimento saranno determinati con Decreto del Nostro Ministro dei Lavori pubblici.

Art. 3. Il Nostro Ministro è autorizzato a prendere quei provvedimenti transitori che saranno necessari per la regolare attivazione delle disposizioni contenute nel presente Decreto, il quale avrà effetto dal p. v. maggio.

Art. 4. Saranno pubblicati nelle Provincie Siciliane e vi saranno osservati ed applicati;

1. I Regi Decreti 15 dicembre 1860, nn. 4480-4482;
2. Il Regio Decreto 17 aprile 1859, n. 3357;
3. Il Regio Decreto 4 gennaio 1861, n. 4579;
4. I Regi Decreti 7 febbraio 1861, nn. 4666 e 4667.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 1 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

### *Il N. 4758 della Raccolta uffic. degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.*

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Visti i Regi Decreti 19 marzo e 1 aprile 1861,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In aggiunta ai Regi Decreti indicati all'art. 5 di quello in data del 19 marzo, e all'articolo 4 di quello in data del 1° aprile 1861, sarà pubblicato e dovrà osservarsi nelle Provincie Napoletane e Siciliane il Reale Decreto 7 febbraio 1861, n. 4674, sul servizio telegrafico.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

### *Il Num. 4756 della Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.*

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA

Visti gli articoli 7, 9 e 12 della Legge del 3 maggio 1857 sullo svincolamento delle piazze privilegiate;

Visti gli elenchi della 6.a liquidazione delle piazze di *Misuratore, Droghiere e Venditore di robe vive*, pubblicati a termini degli articoli 8 e 11 della Legge medesima;

Visto il Regio Decreto del 23 aprile 1858, col quale sono stabilite le norme per l'iscrizione delle rendite sul Debito pubblico da rilasciarsi ai titolari delle piazze liquidate;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono definitivamente assegnate agli individui compresi nell'unito stato visto d'ordine nostro dal Ministro delle Finanze, le rendite sul Debito pubblico iscritte a termini del Regio Decreto del 23 aprile 1858, e nello stato medesimo indicate, in corrispondenza dei prezzi di liquidazione delle piazze di *Misuratore, Droghiere e Venditore di robe vive* già da essi possedute.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, li 4 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

| Num. d'ordine | COGNOME E NOME dei TITOLARI | DOMICILIO | Ammontare della liquidazione | Rendita al 5 p. 0/0 corrispondente al capitale controindicato |
|---|---|---|---|---|
| | ***Piazze di Misuratore.*** | | | |
| | *Circondario di Asti.* | | | |
| 1 | Agliano, Comp. del Suffragio eretta nella parrocchia di | Agliano | 650 » | 32 50 |
| | *Circondario di Casale.* | | | |
| 2 | Luparia Paolo | Casale | 650 » | 32 50 |
| | *Circondario di Torino.* | | | |
| 3 | Cardona Edoardo e Giuseppe ed Adelaide Rivotti vedova Cardona | Poirino | 650 » | 32 50 |
| | ***Piazze di Droghiere e Venditore di robe vive.*** | | | |
| | *Circondario di Torino.* | | | |
| 1 | Arpino Giovanni Battista | Poirino | 975 » | 48 75 |
| | *Circondario di Vercelli.* | | | |
| 2 | Albasio Costanza moglie di Giuseppe Minella | Crescentino | 1592 50 | 79 62 |
| 3 | Ballestrero Giovanni e Travelli Giovanni | Crescentino | 2340 » | 117 » |

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze PIETRO BASTOGI.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina e con Decreti in data 24 e 27 marzo, 1, 7 e 11 aprile 1861 ha fatto le seguenti nomine e promozioni:

Costantino Pietro, contrammiraglio nello Stato-maggior generale della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli a pensione conferendogli in pari tempo il titolo di vice-ammiraglio;

Berardi Giuliano, 2 piloto di 1.a classe nel Corpo Real Equipaggi, sottotenente nell'ufficialità dei bagni;

Picasso Francesco, scritturale nell'Amministrazione dei bagni, id.;

Moirano Luigi, id. id.;

Arnier Serafino Paolo, 2 nocchiere, guardiano d'arsenale, id.;

Arnò Alessandro, capo-guardia forestale, id.;

Strucchi Giuseppe, luogotenente colonnello nel disciolto regg. fanteria di marina di Sicilia, nominato maggiore nel Corpo Fanteria R. Marina, e collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Filaretti Gerolamo, maggiore id., capitano nel regg. Fanteria R. Marina;

Vittori Vittorio, id. id.;

Denegri Eugenio, capitano id, luogotenente id.;

De-Amezaga Luigi, id., sottotenente id.;

Ferrarini Gritti Filippo, id. id.;

Mancini Raffaele, luogotenente id. id.;

Pane Cesare, id. id.;

Galli Augusto, id. id.;

Courtois D'Arcollières cav. Augusto, id. id.;

Piana Giuseppe, id. id.;

Campbell Giovanni, sottotenente id.;

Resio Ferdinando, id. id.;

Minutello Angelo, id. id.;

D'Allio Filippo, sottotenente id., luogotenente id.;

Calogero Leone, id. id.;

Benzo Domenico, id. id.;

Contin Giuseppe, id. id.;

Cesana Pietro, id. id.;

Villabianca Nicolò, id. id.;

Fernandez Ignazio, id. id.;

Simoncini Eugenio, id. id.;

Brenzo Mario, id. id.;

Milano Eugenio, id. id.;

Folliero De Luna Guglielmo, maggiore nel soppresso regg. fanteria Marina napolitana, maggiore nel Corpo Fanteria R. Marina, e collocato in aspettativa;

Basile Giulio Cesare, luogotenente id., luogotenente id.;

Tiby Carlo, id. id.;

De Simone Carmine, id. id.;

Goglia Nicola, id. id.;

Stellato Leopoldo, id. id.;

Volpe Gennaro, maggiore nel soppresso Corpo cannonieri marinai, nominato maggiore d'arsenale e destinato alla carica di sotto-direttore del materiale d'artiglieria nel dipartimento marittimo meridionale;

Scaffati Giuseppe, sottotenente nel soppresso Corpo suddetto, sottotenente di arsenale applicato alla Direzione d'artiglieria anzidetta;

Panza Pietro, secondo chirurgo nel Corpo sanitario del Dipartimento marittimo meridionale, collocato a riposo per anzianità di servizio;

La Torre Vittorio, guardia marina nella cessata Marina da guerra delle Due Sicilie, nominato guardia marina di 1.a classe nello Stato-maggiore generale;

Colle Sisto, id. id.;

De Cosa Giovanni, maggiore nel soppresso regg. fanteria di marina napolitana, maggiore nel Corpo Fanteria Real Marina;

Demarini Gaetano, capitano id., capitano di 2.a classe;

Ruggiero Ferdinando, id., id.;

Mancini Vincenzo, id., id.;

Incordino Francesco, id., id.;

Cappuccio Francesco, id., id.;

Sacchi Luigi, id., id.;

Campagna Federico, id., id.;

Romanelli Giovanni, id., id.;

Giannone Francesco, luogoten. id, luogotenente id.;

Ferraiolo Gaetano, id., id.;

Jubitosi Achille, id., id.;

Avena Tommaso, sottotenente id., sottotenente id.;

Bonisalpa D'Herlant Arturo, id., id.;

De Simone Adolfo, id, id.;

De Beaumont Giuseppe, id., id.;

De Rogatis Francesco, id., id.;

Di Pietro Raffaele, id., id.;

Partanna Tiburzio, id., id.;

Scott Federico, id., id.;

Mastellone Filippo, id., id.;

Cenni Gaetano, id., id;

Spinelli Gaetano, id., id.;

Spadacini Edoardo, id., id.;

Monforte Ruggiero, id., id.;

Dellitti Clemente, id., id.;

De Cosa Luigi, ufficiale nell'ex-esercito napolitano, id.;

Pescetto Cesare, già sottotenente nel 41 regg. brigata Modena, poi trasferto nel regg. fanteria marina napolitana, sottotenente nel Corpo Fanteria R. Marina;

Ruggiero Luigi 3.o, chirurgo nel Corpo sanitario della già marina napolitana, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Porta Pietro, luogoten. di vascello sedentaneo nella marina già napolitana, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli a pensione;

Potzu Pietro, dottore in medicina e chirurgia, medico di corvetta nel Corpo sanitario della R. Marina;

Serra conte Francesco, vice-ammiraglio comand. generale del dipartimento marittimo settentrionale, dispensato dalla carica di comandante gen. e nominato vicepresidente del Consiglio d'ammiragliato;

Pellione Di Persano conte Carlo, vice-ammiraglio, nominato comandante generale del dipartimento marittimo settentrionale;

Tholosano di Valgrisanche barone Edoardo, contrammiraglio, promosso vice-ammiraglio;

Galli Di Mantica cav. Baldassarre, contrammiraglio, nominato membro del Consiglio d'ammiragliato;

Ceva di Ceva e Nuceto marchese Augusto, contrammiraglio, nominato comandante della R. Scuola di Marina nel dipartimento marittimo meridionale;

Chretien Luigi, contrammiraglio, nominato comandante generale del dipartimento marittimo dell'Adriatico;

Riccardi di Netro cav. Vittorio, capitano di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato contrammiraglio;

Provana del Sabbione cav. Pompeo, id., id. e comandante del personale nel dipartimento marittimo meridionale;

Pilo Boyl di Putifigari cav. Gioachino, id., id. e capo dello Stato-maggior generale nel dipartimento marittimo meridionale;

D'Aste marchese Alessandro, id., id. e comandante del materiale nel dipartimento marittimo meridionale;

Scrugli cav. Napoleone, retro ammiraglio in disponibilità, richiamato in attività di servizio, nominato contrammiraglio e membro del Consiglio d'ammiragliato;

Vacca cav. Gioachino, id., richiamato al servizio, nominato contrammiraglio e comandante del personale nel dipartimento marittimo settentrionale;

Barone marchese Carlo Alfonso, retro ammiraglio in disponibilità, richiamato al servizio, nominato contr'ammiraglio e membro del Consiglio d'ammiragliato;

Longo cav. Carlo, id. richiamato al servizio, nominato contr'ammiraglio e comandante del materiale nel dipartimento marittimo settentrionale;

Rodriguez Ferdinando, capitano di vascello sedentaneo nell'ex-marina napoletana, capitano di vascello di 1.a classe nello Stato-maggior generale della R. Marina;

Lampo cav. Luigi, capitano di fregata di 1.a cl., nominato capitano di vascello di 2.a classe;

De Viry conte Eugenio, id, id.;

Riboty cav. Augusto, id., id.;

Avogadro di Cerione cav. Ludovico, id., id.;

Cordero di Montezemolo cav. Giuseppe, id., id.;

Ansaldi Gio. Battista, luogotenente di vascello di 1.a classe, nominato capitano di fregata di 2.a cl.;

Figari Luigi, id, id.;

Millelire cav. Antonio, capitano di vascello di 1.a cl., nominato contr'ammiraglio, capitano di porto con destinazione a Palermo;

Anguissola conte Amilcare, retro ammiraglio nell'ex-marina napoletana in disponibilità, nominato contr'ammiraglio e collocato in aspettativa;

Civita Luigi, capitano di fregata (senza classe), nominato capitano di fregata di 2.a classe e collocato in aspettativa;

Acton Ferdinando, id., id.;

Persichetti Orazio, id., id.;

Rodriguez Eugenio, capitano di vascello sedentaneo, nominato capitano di vascello di 2. classe e collocato in aspettativa;

Vitagliano Antonio, id., id.;

Fowls Leopoldo, id., id.;

Ferrante Domenico, capitano di vascello sedentaneo nella marina già napoletana, luogotenente di vascello di 1.a classe e collocato in aspettativa;

Bardet Ignazio, capitano di fregata sedentaneo id., capitano di fregata di 2. cl. e collocato in aspettativa;

Martino Pietro, id., id.;

Costantino Enrico, id., id.;

Echaniz Giovanni, id., id.;

Salazar Cesare, capitano di fregata nell'ex-marina napoletana, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Trona di Clarafond cav. Gaetano, capitano nel Corpo fanteria marina siciliana, luogoten. nel Corpo Fanteria R. Marina;

Lomaglio cav. Edoardo, capitano di fregata nell'ex marina siciliana, nominato capitano di fregata nello Stato-maggior generale e capitano di porto;

Rossi Andrea, capitano di fregata id., luogotenente di vascello, luogotenente di porto;

Miloro Giorgio, capitano di corvetta, id., id.;

Onorato Benedetto, id., id.;

Orrigoni Felice, id., id.;

Vandersi Tito Biagio, luogoten. di vascello di 2.a cl. nell'ex-marina siciliana, nominato sottotenente di vascello;

Acton Gustavo, sottotenente id., id.;

Zanca Simone, id., id.;

Lignarolo Giovanni, id., id.;

Previti Giuseppe, id., id.;

Pecarotta Matteo, id., id.;

Maresca Giosuè, id., id.;

Luna Pietro, id., id.;

Fighiera Cesare, id., id.;

Giglio Ignazio, id., id.;

Gaudiano Gaetano, id., id.;

Culotta Diego, id., id.;

Molena Luigi, id, id;

Profumo Francesco, id. id.,

Banchero Filippo, id., id.;

Marrè Cesare, id., id.;

Pirandello Pietro, id., id.;

Rap Odoardo, luogotenente di vascello di 2.a classe nell'ex-marina suddetta, sottoten. di vascello Stato-maggiore generale;

Napoli Gioachino, luogot. di vascello di 1. classe ivi, piloto di 1.a classe nello Stato-maggiore gen. della Real Marina;

Bozzo Mario, luogot. di vascello di 2.a classe ivi, piloto di 2.a classe ivi;

Torrente Giacomo, id., id.;

Piccaluga Nicola, id., id.;

Piraino Giuseppe, id., id.;

Buonocore Fortunato, id., id.;

Onorato Giuseppe, id., id.;

Noera Ignazio, ufficiale di porto nella marina sicula, id.;

Piaggio Giulio, sottoten. di vascello ivi, piloto di terza classe ivi;

Lofaso Nunzio, id., id.;

Lagana Domenico, piloto di 2.a cl. ivi, id.:

Fiscionieri Gaetano, piloto di 3.a cl. ivi, id.;

Olivetti Carlo, capitano di corvetta ivi, luogoten. di maggiorità nel Corpo R. Equipaggi;

Susini Domenico, sottoten. di maggiorità ivi, sottoten di maggiorità ivi;

Daffeno Pietro, sottoten. di vascello ivi, sottoten. nel Corpo Fanteria R. Marina;

Carli Adolfo, id., id;

Mangiagalli Carlo, id., id.;

Michelotti cav. Francesco, capit. di vascello di 1.a cl., nominato comandante del personale nel Dipartimento marittimo dell'Adriatico;

Caracciolo Mario, capit. di fregata, collocato a riposo per anzianità di servizio ed in seguito a sua domanda;

Artisi Barbara, vedova di Brun Giuseppe, luogoten. di porto, ammessa a far valere i titoli a pensione;

Conzi cav. Giacomo, commissario di 1.a class. nel Corpo del Commissariato Generale di Marina, commissario-capo del Dipartimento marittimo dell'Adriatico;

Falleri Pasquale, uffiziale di carico di 1.o rango nel cessato ministero di marina in Napoli, segretario-capo presso l'ufficio del Comando Generale del Dipartimento marittimo meridionale;

Mastellone Tommaso, ufficiale di carico di 2.o rango ivi, segretario di 1.a classe nell'ufficio del Comando medesimo;

Costantino Cesare, ufficiale di 1.a classe e di 1.o rango ivi, segr. di 2.a classe ivi;

Cossovict Enrico, ufficiale di 1.a cl. 2. rango ivi, id.;

De-Nardellis Antonio, ufficiale di 2.a classe e 2.o rango ivi, sotto-segretario di 1.a classe nell'ufficio anzidetto;

Pirella Alessandro, id., id.;

Franchini Vincenzo, ufficiale di 2.a classe nel Corpo delle Segreterie militari, sotto-segretario di 2.a negli uffici del Comando suddetto;

Madda Antonio, id., id.;

Rpotolo Graziano, ufficiale di 3.a cl. ivi, scrivano di 2.a cl. nell'ufficio del Comando suddetto;

De.Bono Giuseppe, id. id.;

Borgia Cesare, ufficiale di 3.a classe e 2.o rango nel cessato ministero marina, scrivano di 2.a classe come sopra;

De-Nardello Luigi, id., id.;

Pocobelli Luigi, ufficiale di 3.a cl. nel Corpo delle segreterie militari, scrivano di 2 a cl. nell'ufficio del Comando suddetto;

Capeulatro Camillo, sopranumero nel cessato Ministero marina in Napoli, id.;

Bernabò Antonio, capitano di maggiorità nell'exmarina da guerra siciliana, sotto segretario di 2.a cl. nelle segreterie dei Comandi generali di dipartimento;

Vanzi Pietro, deputato di sanità marittima, collocato in aspettativa per mancanza d' impiego;

Fanesi Raffaele, telegrafante in Ancona, id.;

Farina Domenico, meatore a Sinigaglia, id.;

Nascimbeni Nicolò, uomo di porto a Pesaro, id.;

Con Decreti ministeriali in data 27 marzo e 7 aprile

Deferrari Giuseppe, contabile nelle compagnie Guardiani al Bagno centrale di Genova, nominato scritturale d'amministrazione;

Lauro Luigi, già marinaro nel Corpo R. Equipaggi, id.;

Picasso cav. Francesco, capitano di vascello di 2.a cl., direttore delle macchine, nominato capitano di vascello di 1.a cl. continuando nell'attuale sua carica;

Marchese cav. Angelo, id. direttore del materiale di artiglieria, id. id;

Millelire Francesco, capitano di vascello di 2.a classe, capitano di vascello di 1.a cl.;

Wright cav. Alessandro, id. id.;

Guillamat Vincenzo, cap. di vascello (senza classe) id.;

Giraud cav. Donato, capitano di vascello di 2.a cl. id.;

Di Brocchetti Enrico, cap. di vascello (senza classe) id.;

De Maria Leopoldo, id. id.;

Delcore Luigi, id. capitano di vascello di 2.a classe;

Imbert Antonio, capitano di vascello (senza classe) capitano di vascello di 2.a classe;

D'Amico Edoardo, id. id.;

Acton Guglielmo, id. id.;

Galli Della Loggia cav. Augusto, capitano di fregata di 2 a cl., capitano di fregata di 1.a classe;

Buglione di Monale cav. Luigi, id. id.;

Giambruni cav. Giuseppe, id. id.;

Faa di Bruno, id. id.;

Paulucci marchese Giuseppe, id. id.;

Orru cav. Efisio, id. id.;

De Viry cav. Enrico, id. id.;

Pucci Roberto, capitano di fregata (senza classe) id.;

Dupuy Roberto, id. id.;

Pucci Emanuele, id. id.;

Roberti Amilcare, id. id.;

Martini Federico, id. capitano di fregata di 2.a cl. id.;

Vitagliano Ruggero, id. id.;

Cacace Raffaele, id. id.;

Cafiero Ferdinando, id. id.;

Pucci Carlo, id. id.;

Montemayor Ferdinando, id. id.;

Vienna Francesco, id. id.;

Jauch Corrado, id. id.;

De Cosa Leopoldo, id. id.;

Agresti Zaverio, id. id.;

Desarno Achille, luogotenente di vascello (senza classe), luogotenente di vascello di 1.a cl.;

Vienna Giulio, id. id.;

De Crescenzo Carlo, id. id.;

Bajo Alessandro, id. id.;

Alziari Di Malaussena c. Gustavo, luogotenente di vascello di 2.a cl. id.;

De Negri Cesare, luogotenente di vascello di 2.a classe, luogotenente di vascello di 1.a classe;

Samminiatelli nob. Orazio, id. id.;

Cacini Pietro, id. id.;

Racchia Carlo Alberto, id. id.;

Manolesso Ferro nob. Cristoforo, id. id.;

Sarlo Angelo, luogotenente di vascello (senza classe) id.;

Manteso Giuseppe, id. id.;

Martini Enrico, id. id;

Massard Salvatore, id. id.;

Sicardi Michele, id. id.;

Carpi Michele, id. id.;

Jengo Silvio, id. id;

Beker Agostino, id. id.;

Ruggi Luigi, id. id.;

De Franciscis Giuseppe, id. id.;

Merlin Luigi, id. id.;

D'Ambrosio Luigi, id. id.;

Vaglicco Sebastiano, id. id.;

Martinez Gabriele, id. id.;

Ruggiero Francesco, id. id.;

Labrano Federico, id. id.;

Acton Enrico, id. id.;

Dragonetti Giuseppe, id. id.;

Carcano nob. Pietro, luogotenente di vascello di seconda classe, id.;

Solari Enrico, id id.;

Lovera De Maria cav. Giuseppe. id. id.;

Noce Raffaele, id. id.;

Chinca Domenico, id. id.;

Crapols Luigi, id. id.;

Cardona Guglielmo, id. luogotenente di vascello di seconda classe;

Caffaro Nicola, luogotenente di vascello (senza classe), luogotenente di vascello di 2.a classe;

Frigeri Emanuele, id. id.;

Caracciolo Luigi, id. id.;

De Liguori Ercole, id. id.;

Ruggiero Giuseppe, id. id.;

Monforte Alfredo, id. id.;

Cuttran Paolo, id. id.;

Libetta Pasquale, id. id.;

Accinni Enrico, id. id.;

Vitagliano Francesco, id. id.;

Corsi Raffaele, id. id.;

Costa Tommaso, id. id.,

De Liguori Cesare, id. id.;

Degli Uberti Giovanni, id. id.;

Casamarte Vincenzo, id. id.:

Cervati Luigi, id. id.;

Veltri Francesco, id. id.;

Negri Ferdinando, id. id.;

Viterbo Ernesto, id. id.;

San Felice Cesare, id. id.;

Turi Carlo, id. id.;

D'Afflitto Carmine, id. id.;

Cacace Giuseppe, id. id.

---

In udienza del 24 scorso febbraio e delli 6, 10, 13, 17, 21, 24 e 27 scorso marzo S. M., sulla proposizione del Guardasigilli ministro, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario e del Ministero di grazia e giustizia:

24 febbraio

Manfredi avv. Giuseppe, già segretario generale nel ministero di grazia e giustizia in Modena, applicato all'Uffizio del procuratore generale presso la Corte di appello di Casale per compiervi le funzioni di sostit.

6 marzo

Baldazza Avv. Alessandro, giudice del mand. di Sarzana, collocato in aspettativa.

10 marzo

Scarrone avv. Federico, giudice nel trib. di circond di Torino, applicato all'Ufficio d'istruzione;

Nazzari avv. Augusto, giudice del mand. di S. Stefano Belbo, richiamato al precedente suo posto d' uditore e vice-giudice della sezione Borgonuovo (Torino);

Bruno avv. Francesco giudice del mand. di Morozzo, richiamato al precedente suo posto di uditore;

Serra avv. Gio. Antonio, nominato vice-giudice del mandamento di Tempio;

Caraelli avv. Alfonso, id. di Rocca d'Arazzo;

Boetti cav. avv. Giuseppe Alessandro uditore nell'Ufficio del procuratore gen. di Torino, sost. segretario nell'Ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Cacciatore caus. Giuseppe, sost. segret. nell'Ufficio del proc. gen. presso la Corte d'appello di Torino;

Ponzano Pietro, sost. segret. presso il trib. di circond. di Alessandria, sost. segret. presso la Corte d'appello di Casale;

Ferrero Carlo, sost. segret. presso il trib. del circond. di Torino, nominato applicato presso il Ministero di grazia e giustizia.

13 marzo

Mona avv. Antonio, sost. avv. de'poveri presso la Corte d'appello di Casale, applicato temporaneamente alla Corte di cassazione per compiervi nell'interesse delle persone ammesse al beneficio de' poveri le incumbenze contemplate nella Legge 20 febbraio 1860;

Rinaldi avv. Pietro, sost. proc. del Re presso il trib. di Torino, nominato sost. avv. de' poveri presso la Corte d'appello di Torino;

Torti avv. Enrico, sost. segret. del Consiglio presso il Gran Magistero dell'Ordine mauriziano, nominato sost. avv. de' poveri presso la Corte d'appello di Torino ed applicato temporariamente alla Corte di cassazione per compiervi nell' interesse delle persone ammesse al beneficio de' poveri le incumbenze contemplate nella Legge 20 febbraio 1860.

Crosio avv. Vincenzo, giudice presso il trib. di circondario di Mondovì, giudice presso quello di Voghera;

Gabbia avv. Tommaso, giudice del mandamento d'Asti, giudice nel trib. del circondario d'Asti;

Ciocchino avv. Patrizio, giudice del mandam. di Bra, giudice nel tribunale di circondario di Casale;

Serra avv. Francesco, già giudice del mandamento di Chieri ora in aspettativa, giudice presso il tribunale di Casale;

Pastore avv. Giuseppe, sostituito avv. de'poveri presso la Corte d'appello di Torino, sostituito procuratore del Re presso il trib. di Torino;

Majola avv. Ignazio, sostit. proc. del Re presso il trib. di Mondovì, sostituito proc. del Re presso quello di Saluzzo;

Cravotto avv. Gius. Uberto, id. a Ivrea, id. a Torino;

Scarfiotti avv. Roberto, id. a Saluzzo, id. a Torino;

Perocchio avv. Giustiniano, giudice nel trib. di Casale, sost. proc. del Re presso quello d'Asti;

Mola avv. Angelo, giudice del mand. di Vigone, sost. proc. del Re presso il trib. di Cuneo;

Tola Sotgiu avv. Antonio, incaricato delle funzioni di sostit. proc. del Re a Domodossola, incaricato delle funzioni di sost. proc. del Re a Cuneo;

Peretti avv. Ercole, già giudice aggiunto al tribunale di Domodossola, nominato giudice del mandamento di Oleggio, incaricato delle funzioni di sostit. proc. del Re a Domodossola;

Leone avv. Alfonso, giudice aggiunto nel trib. d'Alba, incaricato delle funzioni di sost. procuratore del Re a Mondovì;

Zabarini avv. Cesare, giudice aggiunto a Vigevano, incaricato delle funzioni di sostituito proc. del Re ivi;

Cavalleri Gioachino, sostituito segretario in soprannumero della sezione Po in Torino, sostituito segretario effettivo presso la stessa giudicatura.

17 marzo

Trabaud avv. Giuseppe, giudice del mand. di Borgoticino, nominato giudice del mand. di Borgovercelli;

Dalmazzone avv. Paolo, id. di Bene, id. di Bra;

Mortara avv. Luigi, id. di Trinità, id. di Bene;

Arnaudi avv. Gioachino, id di Cumiana, id. di Trinità;

Reggio avv. Ludovico, id. di Fenestrelle, id. di Vigone;

Adorni avv. Giovanni, id. di Limone, id. di S. Stefano Belbo;

Andreis avv. Giuseppe, giudice del mand. di Prazzo, richiamato al precedente suo posto di uditore e vice-giudice della sezione Borgo Dora in Torino;

Doro avv. Giovanni, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale di Torino, nominato vicegiudice della sezione Dora (Torino);

Bontempi avv. Francesco, vicegiudice del tribunale di polizia in Torino, id. della sezione Po in Torino;

Derossi avv. Luigi, uditore applicato all'ufficio dell'avvocato dei poveri in Torino, vicegiudice del trib. di polizia in Torino;

Ramellini avv. Alberto, uditore applicato all'ufficio del proc. generale di Torino, vicegiudice della sezione Monviso (Torino);

Monticelli avv. Candido, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale di Torino, vicegiudice della sezione Borgo Po (Torino);

Genta Francesco, già segretario di mandamento, riammesso al servizio e nominato segretario a Blandrate;

De Gaudenzi Carlo, già sost. segret. presso il tribunale di Casale, nominato sost. segr. presso il medesimo tribunale.

21 marzo

Fois avv. Giovanni, sost. segret. nell'Ufficio del procuratore gen. di Cagliari, nominato sost. avv. de'poveri presso la Corte d'appello di Cagliari;

Delogu avv. Gio. Battista, giudice nel trib. di Tempio, giudice nel tribunale di Cagliari;

Sechi-Ferrale avv. Stefano, id. d' Oristano, id. di Cagliari;

Fois Piso avv. Antonio, Giudice aggiunto nel tribunale d'Oristano, giudice nel trib. di Tempio;

Faret avv. Giovanni, giudice aggiunto nel trib. d'Oristano, giudice nello stesso tribunale;

Alba avv. Antioco, giudice aggiunto nel tribunale di Sassari, sost. segret. nell'Ufficio del procuratore gen. presso la Corte d'appello di Cagliari;

Guasconi avv. Ferdinando, giudice nel trib. di Savona, giudice in quello di Genova;

Carosio avv. Gerolamo, giudice nel trib. di Genova, incaricato dell'istruzione delle cause penali presso il medesimo tribunale;

Peroggio avv. Alessandro, segret. dell'Ufficio del proc. del Re in Genova con l'incarico di compiervi le funzioni di sost. proc. del Re, nominato sost. proc. del Re in Genova;

Gamba avv. Carlo, giudice nel trib. di Chiavari, giudice in quello di Savona;

Resasco avv Giuseppe, aggiunto nel trib. di Genova, segretario dell'Ufficio del proc. del Re presso il trib. di Genova con incarico di compiere le funzioni di sost. proc. del Re;

Irola avv. Carlo Domenico, giudice del mand. di Rapallo, giudice nel trib. di Chiavari;

Pellolio avv. Luigi, giudice del mand. di Santhià, dispensato da tale carica giusta la fattane domanda;

Nicola avv. Carlo, uditore e vice-giudice del mand. di Alessandria entro mura, incaricato delle funzioni di sost. avv. de' poveri presso il trib. d'Alessandria;

Ronga Francesco, sost. segret. sovr. presso il trib. di Alessandria, nominato sost. segret. effettivo presso il medesimo tribunale;

Milia Pisano Giuseppe, sost. segret. della giudicatura di Siliqua, segret. della giud. di Lanusei;

Cossu Bano Gerolamo, volontario nella segretaria del trib. di circond. di Sassari, sost. segretario della giudicatura di Siliqua.

24 marzo

Rapallo avv. Carlo, giudice nel tribunale di Genova, incaricato dell'istruzione delle cause penali;

Aliberti not. Luigi, vice-giudice del mand. di Pontestura, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Giorcelli avv. Costantino, nominato vice-giudice del mand. di Pontestura;

Moriondo avv. Giuseppe, id. di Vico-Mondovì;

Darbesio not. Luigi, id. di Chiusa;

Gallina Francesco, sost. segr. sovr. della giud. di Santo Stefano Belbo, sost. segr. della giud. d'Alba;

Argenta not. Francesco, sost. segretario sovr. della giudicatura di Costigliole d'Asti, sost. segr. di giudicatura, e per intanto applicato in detta qualità nella medesima giudicatura;

Arà Alfonso, sost. segr. sovr. della giud. d'Asti, sost. segr. ivi;

Chiarleone Umberto, volontario nell'ufficio del proc. dei poveri in Torino, sost. segr. della giud. di Torino, sezione Dora;

Guidi not. Carlo, sost. segr. sovr. della giud. di Varzi;

Picco Germano, sost. segr. della giud. di Torino, sezione Borgonuovo, applicato di 1.a classe nel Ministero di grazia e giustizia.

27 marzo

Mureddu avv. Gaetano, giudice nel trib. del circond. di Tempio, incaricato dell' istruzione delle cause penali;

Lazzarini avv. Antonio, giudice del mand. di Lerici, giudice del mand. di Sarzana;

Levrero avv. Giuseppe, id. di Levanto, id. di Chiavari;

Degrys Paolo Francesco, segr. della giud. del sestiere di S. Vincenzo di Genova, collocato a riposo;

Garrone not. Tommaso, segr. del mand. di Savona, nominato segretario del sestiere di S. Vincenzo in Genova;

Ferreri Pietro, segr. del mand. di Cuorgnè, id. di Savona;

Sibilla Gio. Battista, id. di Caselle, id. di Cuorgnè;

Boetti Carlo, segr. del mand. di Mondovì, collocato a riposo;

Galletti avv. Arrigo, applicato di 1.a classe nel Ministero di grazia e giustizia, nominato segretario di 2.a classe ivi;

Grimaldi avv. Vittorio, id., id.;

Haimann avv. Giuseppe, id., id.;

Chiossi Sesto, applicato di 2.a classe ivi, applicato di 1.a classe ivi;

Cassiraghi avv. Francesco, id., id.;

Sorra cav. avv. Michele, id., id.;

Carozzi avv. Gio. Battista, id., id.

---

Con Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza dell'11 aprile 1861:

Il luogotenente Galli Enrico, aiut. magg. in 2.o nel 4 regg. d'artiglieria è esonerato da tale carica;

Il capitano Gazzera Carlo Felice del 2 regg. d'artiglieria è nominato aiutante magg. in 1.o nello stesso reggimento;

Il sottotenente Concaro Romolo del 4 regg. d'artiglieria è nominato aiutante magg. in 2.o nello stesso reggimento.

Con Reale Decreto 14 aprile detto:

Il colonnello dello stato-maggiore dell'arma d'Artiglieria Marabotto cav. Francesco è nominato comandante territoriale d'artiglieria in Messina.

---

S. M., in udienza del 14 corrente, ha nominato Pontani Michele a commissario di leva del Circondario di Orvieto, in surrogazione di Ravizza Edoardo le cui dimissioni furono accettate.

---

Elenco nominativo dei medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell'esercito promossi medici di battaglione di 2.a classe per R. Decreto del 14 aprile 1861:

Ballarati Pietro Giovanni — Resasco Adolfo Francesco — Rossi Giovanni — Bernardi Cesare — Zini Tito — Puttini Luigi — Trevisan Gerolamo — Baccarani Vincenzo — Melloni Giovanni — Bonalumi Giovanni — Brezzi Paolo — Pola Carlo — Salza Angelo — Vigliani Carlo — Mereu Luigi — Ighina Giuseppe Gio. Batt. — Gandolfo Luigi — Ambrogio Gio. Battista — Ronzani Vittorio — Bernardi Bernardino — Marri Ludovico — Lepori Augusto — Ricciardi Ettore — Chiostri Luigi — Perondi Quintilio — Taddei Vincenzo — Bassi Carlo — Squintani Giuseppe — Moretti Enrico — Pastro Luigi — Sanfermo-Carloni-Pezzi conte Rocco — Poggi Giovanni — Paganini Giuseppe — Salomoni Cesare — Milanesio Giovanni — Serra Giovanni — Pastorello Giuseppe — Majocchi Tirsi Terzo — Gianazza Carlo — Stroppa Cesare — Giuliani Alessandro — Melchiori Lucio — Viollini Antonio — Bomba Domenico — Serrati Giovanni — Buiza Evaristo — Zucchetti Felice — Auregli Carlo.

---

Elenco nominativo degli ufficiali del Corpo sanitario militare passati della 2.a alla 1.a classe del grado rispettivo, per determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 14 aprile 1861.

*Medici divisionali*

Kalb Raimondo — Valzena cav. Giacomino — Sambalino Enrico — Marietti cav. Sebastiano — Cajre Benedetto — Peluso cav. Antonio — Laj cav. Gaetano.

*Medici di reggimento*

Pasquini Oreste — Moretti Francesco — Barbacci Francesco — Antonini Felice — Pellegrini Leopoldo — Pieri Gio. Battista — Capurri Lorenzo — Formigli Camillo — Cianchi Ferdinando — Peretti Gio. Maria — Corbetta Gaetano — Prato Stefano Anselmo — Levesi Giovanni — Pizzorno Giuseppe — Baroffio Felice — Riva Carlo — Bigatti Francesco — Patetta Alfonso — Cardona Edoardo — Bottero Guido — Paradisi Paolo.

*Medici di battaglione*

Operti Bernardo — Gigli Aretofilo — Perondi Bartolomeo — Torri Teodoro — Mengoni Fabio — Pera Pasquale — Seghieri-Bizzarri Leopoldo — Moretti Cesare — Ginettan Cesare — Lari Augusto — Dajnelli Luigi — Frulli Oscar — Caleffi Cimbro — Bonati Ferdinando — Lugli Aless. — Camuri Gaetano — Maletti Antonio — Luppi Ettore — Silvio Vincenzo — Berna Filippo — Napoli Giuseppe — Armellini Marco — Bugamelli Napoleone — Poschini Giuseppe — Campriani Astore — Bianchetti Carlo — Piccioli Gio. Battista — Fiori Cesare — Serughi Augusto — Tommasi Benedetto — Pancerasi Virginio — De-Checo Giovanni — Jemina Giovanni — Gavasetti Lorenzo — Tamanti Luca — Finzi Mosè Emanuele — Carraro Giuseppe — Broglia Antonio — Ferrari Gio Battista — Ballerini Silvio — Agnolucci Leonida — Saggini Francesco — Viaroli Gaetano — Mancini Giuseppe — Ubaudi Pietro Ludovico — Goria Francesco — Dellachà Lorenzo Gio. Battista — Bellino Gioachino Tommaso — Cucchietti Bartolomeo Antonio — Naretti Gio. Antonio — Dellanegra Luigi Amedeo — Rolando Gregorio Giovanni — Miniggio Carlo Giacomo — Angonoa Pietro — Pesce Giacinto Giuseppe — Maffioretti Cesare — Gallarini Francesco — Pogliani Luigi — Cerutti Luigi — Arrigoni Ercole — Grancini Gioachino — Ottavi Francesco — Zanetti Giuseppe.

---

Nel Decreto Reale n. 4737 pubblicato in capo alle Ultime Notizie della *Gazzetta ufficiale* del 14 corrente, num. 92, all'art. 1, n. 4, dove dice *Lavori pubblici*, correggasi in questi termini: « 4. *Lavori pubblici e Finanze* ».

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

TORINO, 16 APRILE 1861

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

In seguito al Decreto del 2 del corrente mese di aprile col quale il ministro della pubblica istruzione dichiarò aperto il concorso alle cattedre vacanti di letteratura italiana nel R. liceo del Carmine e di letteratura greca e latina nel R. liceo di S. Francesco da Paola in Torino, si recano a cognizione degli aspiranti le seguenti avvertenze:

1. La dimanda di ammissione si trasmetterà al regio provveditore agli studii per la provincia di Torino, presidente della Giunta esaminatrice, entro tutto il 15 del prossimo mese di maggio.

2. Nella dimanda si dichiarerà per qual forma di concorso l'aspirante intenda presentarsi, se cioè per titoli o per esame, ovvero per ambedue le forme.

3. I documenti onde vuol essere la dimanda accompagnata a termini dell'art. 4 del R. Decreto 18 agosto 1860, sono:

*a*) La fede di nascita.

*b*) La fede di buona condotta spedita dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto.

*c*) Gli attestati degli studi mezzani e universitarii, il diploma di laurea ovvero i titoli equivalenti, e le altre carte per le quali il candidato creda per avventura di essere eleggibile senza prova di esami.

*d*) Una narrazione ove il richiedente espone in modo particolareggiato l'istruzione ricevuta, gli studi preferiti, gli uffici sostenuti, e gli insegnamenti ai quali crede essere idoneo.

4. Ove sianvi aspiranti per esame, questo avrà luogo nella seconda metà di settembre e la Giunta esaminatrice fisserà i giorni in cui si terranno gli esperimenti.

5. Un mese prima degli esperimenti si avviseranno gli aspiranti della loro ammissione o delle cause che l'hanno impedita; perciò vorranno questi indicare nella dimanda il luogo del loro domicilio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di economia politica vacante nella R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti alla cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il giorno 10 luglio prossimo venturo, dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi giusta l'articolo 59 della Legge sulla pubblica istruzione del 13 di novembre 1859.

Torino, 4 marzo 1861.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

*Direzione Generale delle Poste.*

Nel giorno 21 maggio prossimo verranno aperti gli esami di concorso ai posti di volontario nell'Amministrazione delle Poste.

Gli esami avranno luogo nella sede delle Direzioni compartimentali di Torino, Milano, Firenze, Genova, Bologna e Cagliari, e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione in lingua italiana;
Traduzione in lingua francese;
Aritmetica fino alla regola del tre;
Geografia dell'Italia moderna;
Storia id.;
Calligrafia;

Gli esami di geografia, storia ed aritmetica saranno orali.

Le condizioni di ammessione all'esame sono le seguenti:

1. Essere regnicolo;
2. Avere l'età da 18 a 25 anni;
3. Essere dotato di robusta complessione, di ottima vista, e non avere alcun difetto fisico;
4. Poter giustificare i mezzi del proprio decente mantenimento durante il volontariato ed essere in grado di prestare entro il mese successivo al Decreto di nomina la cauzione di L. 600 in contanti od in cedole del Debito pubblico vincolate a favore dell'Erario.

Le domande di ammessione all'esame dovranno essere indirizzate non più tardi del 10 maggio alla Direzione postale del compartimento presso cui il candidato desidera presentarsi all'esame.

Torino, 6 aprile 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(*Segretariato generale*)

Occorrendo di addivenire alla nomina di alcuni volontari nell'uffizio dell'avvocato generale presso il tribunale supremo di guerra, si invitano i giovani laureati in legge che aspirano ad essere ammessi in tale qualità presso l'ora detto generale ufficio, a rivolgere apposita domanda, od a rinnovarla per quelli che la avessero già innoltrata, al prefato sig. avvocato generale militare entro tutto il giorno 15 del mese di giugno prossimo.

Dette domande dovranno essere corredate degli opportuni documenti atti a comprovare che il ricorrente è fornito delle condizioni per tale nomina richieste dagli articoli 39 e 40 del Regolamento pel tribunale supremo di guerra, approvato con R. Decreto 2 maggio 1860, cioè:

1. Che il petente è regnicolo;
2. Che ottenne la laura in legge;
3. Che ha percorsi i prescritti anni di pratica;
4. Che ha subito l'esame di cui nei R. Decreti 17 ottobre 1854 e 13 novembre 1859.

Torino, 5 aprile 1861.

*Il segr. gen.* VIALARDI.

## AUSTRIA

Scrivono al *Nord* da Pesth il 9 aprile:

La Dieta ungherese non potrà fare alcun passo senza imbattersi nella mancanza di un ministero responsabile, e in quella dei rappresentanti della Transilvania. Si pretende che la questione transilvanica avesse motivato la crisi ministeriale, e difatto codesta questione è per la Dieta dell'Ungheria una delle più palpitanti, poichè senza i deputati transilvanici la Dieta non avrebbe il numero prescritto: ecco il perchè:

Il decreto che concerne la riorganizzazione della Transilvania è di una confusione estrema. Esso prende per base le leggi del 1791 e vuol conciliarle con quelle del 1848, le quali hanno sotto il rapporto della rappresentanza nazionale abrogato da capo a fondo le prime.

La Dieta transilvanica prima del 1848 dividevasi in due Camere: la Camera alta si componeva del *Gubernium* (consiglio governamentale e corte suprema) uscito dal seno della Dieta. Potrebbesi chiamare il ministero, eletto a vita, della Transilvania. Dopo il *Gubernium* venivano i conti supremi dei comitati ungheresi e i capi dei distretti degli Szeklers e dei Sassoni; poi i conti e i baroni. La Camera dei deputati componevasi della Tavola reale dei deputati dei comitati ungheresi, dei distretti degli Szeklers (razza ungherese) e dei Sassoni. Eranvi inoltre varii *regalisti* nominati dal governo. Il numero di questi ultimi non essendo fissato dalla legge, il governo nominò, nel 1842, per assicurarsi la maggioranza, 152 regalisti, mentre i deputati non erano più di 94.

Prima del 1848 il diritto di rappresentanza non estendevasi che alle classi privilegiate. La legge del 1848 estende questo diritto a tutte le classi e a tutte le nazionalità. Le elezioni devono farsi giusta la legge del 1848, ma questa legge ordina le elezioni non per la Dieta a Kolosvah, ma per la Dieta a Pesth. Non è dunque la base del 1790. Una Dieta composta di elementi nuovi è incompatibile coll'organizzazione del 1790. Se la Transilvania è conseguente con se stessa, se ella ha uguale rispetto verso la legge quanto l'Ungheria, non potrà non conformarvisi. I rappresentanti da eleggersi giusta la legge del 1848 sono chiamati dalla stessa legge ad aver seggio in Pesth. Qual cosa v'ha dunque di più naturale che di condursi là dove la legge li manda, invece di recarsi a Kolosvah dove sono convocati illegalmente. Se i deputati prendono la via di Pesth la questione transilvanica è sciolta. Gli Ungheresi i Szeklers e la maggioranza dei Sassoni insistono sulla riunione; i Schmidt di Hermannstadt e i Saguna dal canto loro non hanno altra volontà nè altro programma se non che di seguire gli ordini di Vienna. M. Schmidt vi si è recato in persona per sapere a qual partito attenersi. Ma tutte queste mene non impediranno la semplificazione della questione dal momento che i deputati partiranno per Pesth.

In Croazia l'installazione del bano trova decisamente opposizione. I Croati reclamano il loro diritto d'elezione e la presenza dei deputati delle frontiere. Se la installazione fosse nullameno ordinata, non avrebbe luogo festa popolare di sorta.

## AMERICA

Le lettere di Rio concordano nel riconoscere che il cangiamento di ministero testè compiuto al Brasile non deve modificare essenzialmente la politica, tanto interna quanto estera, applicata dai precedenti ministri. Tranne l'abilità pratica, questione affatto personale, le tendenze del governo rimarranno ciò che sono da dieci anni, pacifiche all'estero, progressive all'interno nei limiti del possibile.

Il ministero Ferraz che si ritira fece, durante il suo potere, eccellenti provvisioni. Il suo merito principale consiste nell'aver arrestato l'invasione della carta di fiducia, ricostituendo le banche ed altre istituzioni di credito. Tal questione irta di ostacoli fu fermamente risolta, con gran profitto delle finanze dello Stato e delle transazioni di commercio, che con una base più solida ripresero novella attività. Incaricato di fare le elezioni generali, che ogni quattro anni mettono in ebullizione il paese, il ministero compiè quell'opera con una imparzialità non più vista, cui liberali e conservatori resero egualmente giustizia. Al cospetto di una Camera novella il sig. Ferraz e i suoi colleghi credono dover lasciare all'imperatore piena ed intera libertà di costituire l'amministrazione che crederà più acconcia per concertarsi colla maggioranza. Diedero la loro demissione che l'imperatore accettò.

Non è ancora compiuto il nuovo gabinetto. I tre portafogli più importanti, affari esteri, interno e lavori pubblici, non hanno ancora un titolare, come se l'imperatore avesse voluto darsi tempo di scandagliare meglio le tendenze della nuova assemblea e scegliere pei ministeri politici i personaggi politici che la maggioranza gradisca più. Il nome del presidente del Consiglio, ministro della guerra, marchese di Caxias, decano dell'esercito brasiliano, dà al gabinetto il carattere conservatore. Il sig. Paranhos, ministro delle finanze e incaricato frattanto degli affari esteri, occupò già due volte questo posto. Al sig. Sayao Lobato, ministro della giustizia, è intanto affidato il ministero dell'interno, e il capo di squadra Joaquim José Ignacio, ministro della marineria, ha provvisoriamente il ministero nuovamente creato dell'agricoltura, commercio e lavori pubblici.

Quest'anno la città di Rio è favorita, non essendo nella stagione estiva quasi stata visitata dalla febbre gialla, flagello di recente importazione. I casi sono rari e non hanno carattere epidemico.

Poco importanti sono le notizie di Montevideo. Si dileguò il timore della guerra: non si parla più dell'invasione del generale Flores e tranquilli a casa loro i popoli dello Stato Orientale si contentano di osservare l'anarchia che bolle presso i loro vicini della Repubblica Argentina. Là tutto va male. I macelli della provincia di San Juan eccitarono l'indignazione di Buenos Ayres e il generale Mitre, governatore di questo Stato, diresse una nota circolare ai governatori delle altre provincie per invitarli ad unire i loro richiami a' suoi presso il governo federale, contro gli atti di barbarie del colonnello Saà. L'Urquiza, che è governatore particolare dell'Entro-Rios, rispose al suo collega in termini molto duri, il che gli valse una replica non meno amara. La stampa accresce ancora da ambe le parti la violenza e prorompe alle onte. Il presidente Derqui fa di tenere la bilancia uguale, inclinando tuttavia dal lato ove teme più, cioè dal lato dell'Urquiza. Pare imminente una crisi e avrà probabilmente luogo in aprile, tempo della riunione del Congresso federale. Qual sarà la riuscita di tutto ciò? Un corrispondente di Buenos Ayres, che pone tale questione, vi risponde con questo motto del Cromwell: « Non si va mai sì lungi che quando non si sa ove si va. » (*J. des Débats*).

# FATTI DIVERSI

OBLAZIONI *ottenute in Buenos-Ayres per le famiglie povere dei contingenti.* — 17.a spedizione.

Barsi Giovanni p. c. 5 — Canepa Zenone 10 — Capurro G. B. 5 — Cassullo Gioanni 15 — Donte Guglielmo 5 — Gaggero Felice 5 — Gandoglia Bartolomeo 5 — Lagostena Giovanni 50 — Massollo Giuseppe 5 — Mazzino Lorenzo 5 — Musso Stefano 15 — Parodi Giuseppe 5 — Patrone Bernardo 5 — Perasso Giuseppe 15 — Podestà Fortunato 15 — Queirolo Pietro 10 — Ratto Carlo 5 — Rebagliati G. B. 5 — Rosso Giuseppe 23 — Solari G. B. 5 — Da diversi in piccolissime quantità 518. Totale p. c. 733.

P. c. in ragione di p. c. 349 per ogni Ln. 80 sono uguali a Ln. 168.

STATISTICA AMMINISTRATIVA. — Il Ministero dell'Interno ha pubblicato coi tipi degli Eredi Botta un bel volume in-4° col titolo di *Statistica Amministrativa del Regno d'Italia.* Questa statistica porta le tavole del ripartimento territoriale del Regno in provincie, circondari, mandamenti e comuni colle cifre della popolazione per comune, mandamento, circondario e provincia. Le tavole sono sette e danno il ripartimento e la popolazione particolare delle Provincie Antiche colla Lombardia, dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria, della Toscana, delle Provincie Napolitane, e della Sicilia. Un riassunto generale di tre pagine mette sott'occhio la serie alfabetica delle provincie, e i totali dei circondari, dei mandamenti, dei comuni e della popolazione.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il numero dell'*Effemeride della pubblica istruzione* uscito il 15 corrente contiene gli articoli notati in questo sommario:

*Studi letterari.* — Della critica.

*Bibliografia.* — Des rapports de la morale et de l'économie politique, cours professé au Collège de France, par M. H. Baudrillart. — Le juste et l'utile, ou Rapports de l'économie politique avec la morale, par M. Dameth, professeur d'économie politique à l'Académie de Genève. — Elementi di meccanica razionale con appendice sui principii fondamentali delle matematiche, di Domenico Chelini, professore nell'Università di Bologna. — Brevi risposte ai quesiti di geografia antica, brevi risposte ai quesiti di archeologia, proposti dai recenti programmi governativi alle classi ginnasiali, per il professore Oswaldo Berrini. — Elementi di geografia dell'Italia, con cenni storici e statistici, per Amato Amati.

*Corsi superiori.* — Università di Torino, corso di elettro-fisiologia dato dal professore Matteucci. — Università di Bologna, corso di geodesia.

*Istituti di scienze, lettere ed arti.* — Accademia reale delle scienze di Torino.

*Carteggio* — Antichi collegi universitari di Bologna.

*Notizie varie.*

*Atti del Governo.* — Concorsi. — Disposizioni varie.

*Temi proposti alle scuole mezzane o secondarie.*

MONUMENTI. — Al defunto lord Macaulay sarà eretto un monumento marmoreo nel Trinity-College, dove egli ha studiato. Una Commissione presieduta dal principe Alberto, quale cancelliere della università, raccoglie a tale uopo offerte spontanee che hanno già dato una somma considerevole. Alla cima della soscrizione sta il principe per lire 100 sterline: poi seguono i duchi di Bedford e Devonshire, il marchese di Harlington, il conte Fitzwilliam ed altri per 25 lire sterline.

NECROLOGIA. — Il principe di Salm-Dick, nato a Dick nel 1773, è morto a Nizza alcuni giorni fa. Il castello di Dick, aggiunge l'*Indép. belge*, che sorge tra Aix-la-Chapelle e Dusseldorf, contiene la più ricca collezione di piante grasse che possieda l'Europa. Il principe, botanico insigne, s'era appassionato per la coltura delle piante grasse e aveva consacrato a questo suo amore sessant'anni di vita e somme ragguardevoli. Abbiamo di lui varie opere botaniche e tra le altre alcune monografie del genere aloe e mesembriantemo, un volume intitolato *Cacteæ in Horto Dickensi cultæ*, e una memoria sopra le Agave.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 17 APRILE 1861

SENATO DEL REGNO.

Avviso.

Il Senato è convocato venerdì, 19 corrente, alle ore 2 pom. in pubblica adunanza per le interpellanze del senatore Martinengo al Ministro de' Lavori pubblici, sulla ferrovia lombardo-veneta e per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Instituzione di una nuova festa nazionale;
2. Applicazione agl'impiegati dell'Amministrazione marittima di alcune disposizioni della legge sulle pensioni dell'armata di mare;
3. Abolizione dei fedecommessi e maggioraschi nelle Provincie lombarde, napolitane e siciliane.

Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati si incominciò la discussione dello schema di legge che concerne l'intestazione degli Atti del Governo.

La formola che in questa legge è proposta, che cioè tutti gli atti debbano essere intitolati in nome di Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, diede argomento a discussione, a cui presero parte per contraddirla in tutto od in parte i deputati Ferrari, D'Ondes, Miceli, Petrucelli, Varese e Doria; e per mantenerla senza variazione alcuna il Ministro di agricoltura e commercio, e i deputati Bertolami e Boggio.

In fine della tornata il Ministro de' lavori pubblici presentò un disegno di legge per lo stanziamento di un credito di tre milioni e mezzo per acquisto di materiale mobile occorrente alle ferrovie esercitate dallo Stato.

ELEZIONI POLITICHE.

*Esito dei ballottaggi.*

Afragola, Pisanelli Giuseppe.
Ancona, Ninchi avv. Annibale.
Atripalda, Dassi Giuseppe.
Camerino, Valerio ingegnere Cesare.
Campobasso, Cannavina Leopoldo.
Chieti, De Sanctis Giovanni.
Fabriano, Carletti Gio. Battista.
Montecorvino Rovella, De Dominicis Ulisse.
Napoli 11°, Saliceti.
Palata, De Martino Giuseppe.
Poggio Mirteto, Federici Romolo.
Rogliano, Marsico Gaspare.
Spoleto, Scarabelli.
Taranto, Pisanelli Giuseppe.
Melfi, Guerrazzi Francesco Domenico.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

*Parigi, 16 aprile.*

*Breslavia*, 16. *Varsavia*, 13. In tutti i distretti si firmano petizioni di ringraziamento e di fiducia nella persona di Zamoyski. — Lewinski, chiamato alle funzioni di ministro dell'interno, ha messo innanzi le seguenti tre condizioni: 1. la presidenza del Consiglio di Stato al principe Zamoyski; 2. il ritiro delle truppe nella cittadella e nelle caserme; 3. il ristabilimento dei constabili. — Le signore ricusano di deporre il lutto, e si apparecchiano ad un pellegrinaggio nella chiesa di *Notre-Dame*.

— Si ha da Czestochowa:

« Gl'impiegati russi essendosi allontanati da Lublino, l'autorità è colà esercitata dal Municipio sotto la presidenza del vescovo. — Il generale Kruleff è in cammino per Lublino. »

*Berlino*, 16. In seguito a un servizio funebre per le vittime di Varsavia, sono scoppiati dei torbidi a Kiew, capitale dell'Ucrania. Vi fu conflitto sanguinoso fra gli abitanti e le truppe russe; e si ebbero molti morti e feriti.

*Lemberg*, 15 *sera*. La Dieta della Gallizia è stata aperta. La Dieta domanda l'autonomia per questa parte polacca dell'impero.

*Parigi, 16 aprile (sera).*

*Vienna*, 16. Una grande manifestazione in favore del deputato liberale Schuselka diede origine all'affissione di un avvertimento dell'Autorità contro le radunanze.

*Berlino*, 16. Credesi che lo Czar rifiuterà le condizioni messe innanzi da Lewinski.

*Pesth*, 16. La conferenza dei magnati considera siccome un'offesa l'ordine del giorno di Benedeck.

*Notizie di Borsa.*

Fondi Francesi 3 0[0 — 66 72.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 95 40.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 73 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 655.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 460.
Id. id. Romane — 230.
Id. id. Austriache — 461.

*Vienna*, 16. Borsa debole.

*Parigi, 16 aprile (sera).*

Secondo la *Patrie*, l'imperatore e l'imperatrice d'Austria visiterebbero varie provincie dell'impero nei primi giorni di maggio.

— Secondo la *Presse*, gli uccisi e i feriti a Kiew ascenderebbero a 150.

*Parigi, 17 aprile (mattina).*

Le truppe della seconda divisione, comandate dal generale Bazaine, saranno passate domani in rassegna sotto il palazzo delle Tuillerie.

*Cracovia*, 16. È vietato agl'Israeliti di Cracovia di celebrare un servizio funebre pei loro correligionari uccisi a Varsavia.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

17 aprile 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. g. p. in c. 73 20, 73 25
C. della matt. in c. 73 50, 73 60, 73 50,
73 50 in liq. 73 70, 73 75, 73 80, 73 75,
73 75 p. 31 magg.

Fondi privati.

Az. Gaz luce Torino, C. d. m. in c. 890

CORSO DELLE MONETE.

| Oro | Compra | Vendita |
|---|---|---|
| Doppia da L. 20 | 20 — | 20 02 |
| di Savoia | 28 50 | 28 55 |
| di Genova | 78 65 | 78 80 |

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (7 1[2) La drammatica Compagnia Domeniconi diretta dall'attore Gaspare Pieri rappresenta: *Gerolamo il muratore.*

VITTORIO EMANUELE (ore 7 1[2). Opera *Poliuto* — con passi danzanti.

AMMINISTRAZIONE
DELLA CASSA ECCLESIASTICA

*AVVISO D'ASTA.*

Si notifica che alle ore 10 mattutine del giorno 21 corrente mese, nell'ufficio della giudicatura di Bene, si procederà alla vendita per mezzo dei pubblici incanti della cascina denominata Rivarolo, in territorio di S. Albano, della superficie di ett. 49, 43, 23, pari a tavole 133, 08, 6, composta di casa, orto, campi, prati, alteno, pascolo e boschi, proveniente dai PP. Filippini di Savigliano, in aumento al prezzo fissato di L. 45,500.

I capitoli d'oneri colla relativa perizia sono visibili alla Segreteria mandamentale predetta.

**MUNICIPIO DI CUNEO**

Sono vacanti i seguenti posti:

1. Di primo violino Direttore d'orchestra e capo banda della Guardia Nazionale.

2. Di primo clarino in *si bemolle*, di prima tromba e di primo trombone, collo stipendio per caduno di questi tre ultimi di annue L. 720, oltre ai proventi del teatro e delle funzioni religiose.

Dirigersi entro tutto il 15 maggio alla segreteria civica ove sono visibili le condizioni della nomina di cui al n. 1.

*Pel Sindaco*
*L'Assessore delegato*
REINAUD.



**DIFFIDAMENTO**

Con atto d'oggi dell'usciere Eugenio Ricco, addetto alla giudicatura di Torino, sez. Monviso, è stata su l'instanza di Giuseppe Accessone fu Giuseppe, residente a Viale, con elezione di domicilio in Torino, presso il causidico sottoscritto, notificata copia di atto di diffidamento al signor Carlo Pieria fu Giuseppe, già domiciliato e residente in Torino, ed ora di incerti domicilio, residenza e dimora, di pagare all'instante la somma di L. 500 entro il termine di mesi tre, in seguito allo sgombro della casa avvenuto pochi giorni fa, a termine dell'instrumento rogato Bedarzi 16 gennaio 1857.

Torino, 16 aprile 1861.

Brocardi sost. Migliassi.

## STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

*Introito settimanale dal 2 a tutto li 8 Aprile* 1861.

| | Dal giorno 2 all'8 aprile 1861 | | Settimana corrispond. del 1860 | | Aumento | | Diminuzione | | Dal 1° genn. all'8 aprile 1861 | | Dal 1° genn. all'8 aprile 1860 | | Aumento | | Diminuzione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **RETE LOMBARDA** — *Chilometri in esercizio* 251 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Lire | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| Passeggieri N. 37,909 | 61,536 | 83 | 50,194 | 55 | 11,342 | 28 | » | » | 861,633 | 27 | 717,935 | 39 | 143,697 | 88 | » | » |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | 2,165 | 79 | 4,934 | 17 | | | 2,768 | 38 | 50,927 | 73 | 77,157 | 71 | » | » | 26,229 | 98 |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | 1,830 | 51 | 2,051 | 63 | | | 221 | 12 | 23,138 | 48 | 30,336 | 51 | » | » | 7,198 | 03 |
| Trasporti celeri | 6,268 | 05 | 6,352 | 01 | | | 83 | 96 | 84,917 | 09 | 83,914 | 81 | 1,002 | 28 | » | » |
| Merci tot. 4,263,192 | 30,743 | 62 | 27,842 | 98 | 2,900 | 64 | » | » | 452,065 | 97 | 390,557 | 02 | 61,508 | 95 | » | » |
| Totali | 103,544 | 83 | 91,377 | 37 | 14,242 | 92 | 3,073 | 46 | 1,472,682 | 54 | 1,299,901 | 44 | 206,209 | 11 | 33,428 | 01 |
| | | | | | 11,167 | 46 | | | | | | | 172,781 | 10 | » | » |
| **RETE DELL'ITALIA CENTRALE** — *Chilometri in esercizio* 147 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Passeggieri N. 9,910 | 36,166 | 03 | 32,504 | 73 | 3,661 | 30 | » | » | 386,807 | 33 | 363,270 | 83 | 23,536 | 50 | » | » |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | 19,395 | 55 | 23,653 | 60 | » | » | 4,258 | 05 | 178,110 | 15 | 110,743 | 58 | 67,366 | 57 | » | » |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | 1,616 | 10 | 1,556 | 03 | 60 | 07 | » | » | 19,580 | 44 | 12,953 | 00 | 6,627 | 44 | » | » |
| Trasporti celeri | 4,065 | 45 | 5,331 | 90 | » | » | 1,266 | 45 | 52,947 | 08 | 60,548 | 36 | » | » | 7,601 | 28 |
| Merci T. 1,788,438 | 19,385 | 08 | 10,611 | 25 | 8,773 | 83 | » | » | 251,121 | 27 | 98,601 | 15 | 152,520 | 12 | » | » |
| Totali | 80,628 | 23 | 73,657 | 53 | 12,495 | 20 | 5,524 | 50 | 858,566 | 29 | 646,116 | 94 | 230,030 | 63 | 7,601 | 28 |
| | | | | | 6,970 | 70 | | | | | | | 212,449 | 35 | » | » |

*Il Direttore dell'esercizio* DIDAY.



ESTRATTO DI SCRITTURA
di COSTITUZIONE di SOCIETA'
*già denunziata al tribunale di commercio*

Per scrittura 12 corrente mese si costituì tra i signori Jacopo e Giuseppe, padre e figlio Giacoma, in questa città domiciliati, una società in nome collettivo per la fabbricazione e smercio dell'*asfalto*, per anni sei a partire dal 1.o pur andante, sotto la denominazione di J. Giacoma e Figlio, e colla sede principale in Torino, dichiarata la firma comune ad entrambi i soci.

Torino, 16 aprile 1861.

Not. coll. cav. Giuseppe Turvano.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciere Chiarle Giovanni Maria, addetto al tribunale del circondario di Torino, in data 11 aprile corrente, ad instanza del signor Gaetano Valazza, negoziante, residente in questa città, venne a mente degli articoli 230 e 61 del cod. di proc. civ., notificata alla signora Maddalena Vaccari, moglie di Giovanni Boccadoro, già in questa capitale residente, in oggi d'incerto domicilio, residenza e dimora, la sentenza del prelodato tribunale, emanato li 8 marzo ultimo scorso, fra dette parti colla quale si è dichiarata l'assolutoria del Valazza dalle domande della Maddalena Boccadoro, colla di costei condanna nelle spese.

Torino, 12 aprile 1861.

Albasini sost. Chiesa Angelo proc. c.

FALLIMENTO

*di Luigi Gay, già esercente la cantina all'insegna del Cappuccino, e domiciliato in Torino, via Lagrange, n. 40, casa Calosso.*

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 12 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detto Luigi Gay; ha ordinato l'apposizione dei sigilli; ha nominato sindaci provvisorii li signori Dionigi Gorciarino e Ceresa Giuseppe, domiciliati in Asti, ed ha fissato la comparizione dei creditori alla presenza del sig. giudice commissario Gioanni Canaveri, alli 20 dello stesso mese, alle ore 2 pom., in una sala del suddetto tribunale, per la nomina dei sindaci definitivi, giusta il prescritto della legge comm.le.

Torino, 16 aprile 1861.

Avv. Massarola sost. segr.

VENDITA VOLONTARIA DI IMMOBILI.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 a. m. del 29 corrente aprile, in Biella e nella sala della giudicatura mandamentale posta al primo piano del palazzo sociale Bella, Coppa e Decaroli, in faccia alla piazzetta della verdura, avrà luogo la vendita per pubblici incanti degli infradescritti immobili di spettanza delli minori Carlo, Marcello, Domenica e Carolina fratelli e sorelle fu Antonio Colombo, primieramente a lotti separati, e quindi, previo nuovo incanto, a lotti riuniti quanto ai primi tre, alle condizioni di cui nel bando venale d'oggi visibile nella segreteria di detta giudicatura.

*Descrizione degli immobili suddetti situati nel territorio della città di Biella.*

Lotto 1.

Nella regione ai Fossi: porzione verso mattino della pezza chioso e giardino della superficie di are 15, 20, pari a tavole 39, e piedi 9 di misura antica, sotto parte dei n. mappali 5933 e 5935 coerenti a mattina li signori fratelli Coda, a mezzodì il naviglio, a sera il secondo lotto, ed a notte la strada dei Fossi, si e come trovasi tale porzione terminata sul luogo, estimata del valore di lire 1,750.

Lotto 2.

In detta regione: porzione di mezzo della sovra descritta pezza chioso e giardino, della superficie di are 12, 80 pari a tavole 33 e piedi 7, parte dei suddetti numeri mappali 5933 e 5935, coerenti a mattina il primo lotto, a mezzodì il naviglio, e sera il terzo lotto, ad a notte la strada dei Fossi, terminata sul luogo come sovra ed estimato a lire 1,300.

Lotto 3.

Nella stessa regione: altra porzione di detta pezza chioso e giardino verso sera della superficie di are 14, pari a tavole 36 e piedi 11 sotto li preindicati num. mappali 5933 e 5935, coerenti a mattina il secondo lotto, a mezzodì il naviglio, a sera il sig. Acquadro ed a notte l'anzidetta strada dei Fossi, estimata l. 1,500.

Lotto 4.

Nella regione Prevostale: campo vignato di are 23, 62, pari a tavole 62 di misura antica, sotto il *n.* mappale 595, coerenti a mattina il signor Catella, a mezzodì la città, a sera la strada vicinale, ed a notte il Capitolo di questa cattedrale, estimato l. 900.

Biella, 1 aprile 1861.

Lanza segr. commesso.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

Il tribunale del circondario di Chiavari, a richiesta di Delorenzi Giuseppe fu Francesco, di Loto, ammesso al gratuito patrocinio, con provvedimento preliminare 4 aprile 1861 mandava assumersi informazioni sull'assenza di Caterina Adano, moglie di Domenico Derossi, di Loto.

Chiavari, 10 aprile 1861.

G. Oneto c. s. Cerutti.

NEL FALLIMENTO

*di Giachino Giuseppe, rivenditore di sali, tabacchi e commestibili, in Caraglio.*

Dietro ricorso sporto dal consindaco della massa, signor Giovanni Beltrand, negoziante in Cuneo, l'Ill.mo signor avv. cav. Antonio Manca, giudice commissario, con suo decreto d'oggi fissò l'adunanza di tutti li creditori verificati e giurati, nanti esso, ed in una sala di questo tribunale di circondario, alle ore 10 di mattina, del giorno 6 maggio prossimo venturo, onde procedere al riparto della somma ricavata dalla vendita dei mobili ed effetti caduti nella fallita.

Cuneo, 10 aprile 1861.

Belli sost. segr.

ATTO DI COMANDO

Con atto delli 11 corrente, dell'usciere Ghiotti, venne in conformità dell'art. 61 del cod. di proc. civ., fatta ingiunzione e comando a Michele Motta del vivente Giuseppe, di residenza, domicilio e dimora ignoti, di pagare solidariamente col detto suo padre ed altro Luigi Motta suo fratello, fra il termine di giorni 30, al signor Giuseppe Galetto emancipato di Carlo, residente a Cavour, la somma di L. 800, cogli interessi dal 25 settembre 1838, alla ragione del 6 per 0/0 e colle spese della lite in altre L. 88, 16, oltre l'importo del certificato di catasto e dello stesso atto, con diffidamento che tale termine trascorso e pagamento non effettuato, si procederà in di lui odio all'espropriazione forzata per via di subasta dei beni da esso posseduti, in comune col detto di lui fratello Luigi, e posti in territorio di Frossasco.

Pinerolo, 13 aprile 1861.

Griotti p. c.

REINCANTO.

Sull'istanza del signor Gorra Angelo geometra fu Giacomo, domiciliato in Moncalieri, qual erede beneficiato del Lorenzo Baratta fu Gian Domenico, il tribunale del circondario di Susa fissò il reincanto di tutti i beni caduti nella eredità di detto Lorenzo Baratta di Villar-Almese all'udienza del 27 aprile corrente, ore 11 di mattina.

Li beni, condizioni, e prezzi sono descritti e declinati nel relativo bando 3 aprile corrente da leggersi nelle segreterie dei comuni di Almese, Avigliana e Villar-Almese e nella segreteria del tribunale del circondario di Susa e nell'ufficio del procuratore capo Pietro Rolando.

Fra i beni a vendersi trovasi il seguente stabile che può servire ad uso di villeggiatura per esser situato soltanto ad un'ora di distanza dalla stazione di S. Ambrogio, cioè:

Grandioso fabbricato civile e rustico nel capo-luogo di Villar-Almese, Cantone del Piano, composto cioè: di sala e camerino attiguo, cucina con dispensa, cantina con tinaggio ed altra dispensa, colla galleria avanti a mezzogiorno, il tutto a pian terreno, quattro camere con due camerini e galleria avanti al primo piano; quattro altre camere con galleria avanti al secondo piano, con scala interna che dà l'accesso ai piani, col soffitto e tetto coperto a lose, altro tinaggio con fenile sopra, a levante ed attiguo al fabbricato civile, stalla con fenile sopra, a mezzodì cortile, porta grande d'ingresso con camera superiore coperta a tegole, giardino a fiori, orto vergero popolato di piante fruttifere, prato, vigna; e bosco, il tutto attiguo, del complessivo quantitativo di ettari 1, 18, 80, pari a giornate 3, tavole 12, piedi 4, facente il tutto parte delli n. 1493, 1499, 1500, 1501, 3 e 4, 1511 e 1512 della mappa coerenti a levante li cugini Coletto ed a notte la sig. contessa Antonielli, Gioanni Antonio Coletto ed eredi Blandino non gravati detti fabbricati e beni di servitù, vennero dal 1 perito giudicati del valore di lire 12.550, ed ora ribassati al prezzo di lire 8,000.

Susa, 9 aprile 1861.

Rolando proc.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.